

Fiere 2019, Bologna risorge. Ma quanta Italia anche a Brafa

Difficile immaginare un momento più complesso per la più vecchia e, sino a qualche anno fa, prestigiosa fiera d'arte italiana. Nelle ultime due edizioni le vendite sono state estremamente basse, soprattutto sporadiche, mentre continue e pesanti sono state le defezioni delle gallerie internazionali e delle big italiane. A Simone Menegoi, nuovo direttore artistico all'opera da pochi mesi, il compito arduo di risollevarne le sorti di Artefiera Bologna, una manifestazione che negli anni 90 e primi 2000 poteva contare sul sostegno dell'imprenditoria emiliana e veneta, oggi sostanzialmente in affanno. Le gallerie di questa edizione 2019 in arrivo saranno 140, contro le 180 della scorsa annata. Le due sezioni della fiera, arte moderna e contemporanea, verranno nuovamente ben delimitate nei due diversi padiglioni. Come sempre una serie di appuntamenti per la città di Bologna andranno ad arricchire l'offerta nella speranza di intrigare il collezionista e farlo venire in città a fine gennaio a mangiare i tortellini.

Da menzionare la sezione di fotografia, aperta al video e completamente rinnovata nei contenuti, affidata alla direzione artistica di Fantom, piattaforma curatoriale nata tra Milano e New York nel 2009, rappresentata da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani e Francesco Zanot. Artefiera sarà in corso al quartiere fieristico di Bologna dall'1 al 4 febbraio 2019.

Per quanto riguarda gli appuntamenti imperdibili di questo inizio 2019, da sabato 26 gennaio a domenica 3 febbraio il Tour & Taxis di Bruxelles ospiterà l'edizione 64 di Brafa Art Fair, la più longeva mostra-mercato di arte antica e moderna d'Europa. Tra le 133 gallerie d'arte internazionali sono ben 8 le presenze italiane, il più alto numero mai raggiunto: Chiale Fine Art (Raconigi-Bruxelles), Brun Fine Art (Milano-Londra), Cortesi Gallery (Milano-Londra-Lugano), Sandro Morelli (Firenze), Robertaebasta (Milano-Londra) e Theatrum Mundi

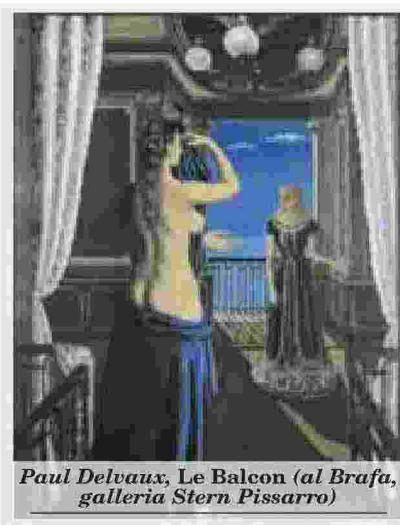
(Arezzo). A loro si aggiungono Repetto Gallery (Londra) e Dario Ghio (Montecarlo). In linea con lo stile della manifestazione, le opere d'arte presentate toccano differenti stili e periodi storici che vanno dall'antichità al contemporaneo.

Cortesi Gallery, specializzata in movimenti artistici europei dagli anni 60 fino ai giorni nostri, propone *Dalla terra: kreta e gvdos* (2017) di Herman de Vries: un pannello di carta decorato con rettangoli colorati attraverso diverse tonalità di argilla e creta. Da Sandro Morelli è possibile trovare un altorilievo che ritrae la Madonna con Bambino della bottega di Lorenzo Ghiberti (Firenze, circa 1420-1430). La galleria milanese Robertaebasta, invece, porta la tela *Due conigli gelato al cioccolato* di Manolo Valdes (2008) e un mobile bar di Osvaldo Borsari per l'Atelier Varedo (1945 circa). È esposto dalla galleria Theatrum Mundi di Arezzo, invece, l'originale Batman, costume indossato da Val Kilmer nel film *Batman Forever* diretto da Joel Schumacher, 1995. (riproduzione riservata)

Giacomo Nicoletta Maschietti



Un'opera del duo artistico Gilbert e George, ospiti d'onore al Brafa Art Fair.



Paul Delvaux, *Le Balcon* (al Brafa, galleria Stern Pissarro)

